



IL PARCO DI VIA RES: UN PROGETTO SOCIALE

Nel quinquennio precedente della nostra amministrazione facemmo la scelta di valorizzare la zona di via Res, definendola nella sua vocazione di parco. Grazie a significativi investimenti, fu acquisita l'area e vennero realizzate le strutture sportive, ludiche e ricettive. I risultati ottenuti furono, fin dall'inizio, più che soddisfacenti, visto il notevole utilizzo del parco sia da parte dei turisti che degli abitanti.

In tempi più recenti, l'Amministrazione ha verificato che vi era la possibilità di ampliare l'offerta di opportunità da offrire ai frequentatori: in particolare, la struttura coperta avrebbe potuto diventare un punto d'incontro per le associazioni. Ma è nel corso del nostro secondo mandato che si fa avanti un'ipotesi più complessiva, quella di fare del parco un centro d'aggregazione e promozione sociale per giovani, anziani e famiglie. Un luogo dove, grazie ad un'attività d'aggregazione e animazione, tutti potessero incontrarsi ed esprimersi. Da qui l'intenzione di procedere alla chiusura del luogo di ristoro. Ma non solo: l'obiettivo era quella di dare vita ad un progetto non semplicemente commerciale, ma ad un progetto sociale.

Perché quest'idea si concretizzasse è stato necessario costruire un apposito bando che ponesse come prioritaria la nostra volontà di realizzare un luogo anche con finalità culturali e associative. L'offerta di gestione comprendeva perciò diversi punti:

- particolare attenzione alle attività per giovani, anziani, bambini e disabili;
- un progetto d'arredo;
- un progetto di chiusura del porticato;
- un canone di gestione.

Le spese di chiusura del porticato, altri interventi strutturali, nonché l'arredo, erano da considerarsi un investimento del gestore, per una cifra che poteva aggirarsi intorno ai centomila euro, senza nessuna restituzione da parte dell'amministrazione comunale, al termine della concessione.

(Continua a pag. 2)

info@comune.finodelmonte.bg.it

Il Sindaco
Marco Oprandi